

Rapporto Internazionalizzazione 2019: 'Le imprese lombarde nelle catene globali del valore'

IN LOMBARDIA INTERNAZIONALIZZARE E' UNA VOCAZIONE MA IL TERRITORIO RESTA STRATEGICO PER QUALITA' E COMPETENZE

Milano, 28 ottobre 2019 – Il 94% delle imprese lombarde internazionali predilige l'export ad altre forme di presenza estera; oltre un terzo del fatturato è realizzato all'estero; per le imprese altamente internazionalizzate la filiera lombarda è strategica per prossimità, qualità e diversità delle competenze, i principali mercati sono Germania, Francia e Spagna mentre Russia, USA e Germania sono i primi Paesi target per il triennio 2019-22.

Questi i principali risultati emersi dall'**Indagine internazionalizzazione 2019 'Le imprese lombarde nelle catene globali del valore'** realizzato da **Confindustria Lombardia**, in collaborazione con **Sace Simest** e **ISPI**, con il coordinamento scientifico del Centro Studi di **Assolombarda** e con il coinvolgimento delle altre **Associazioni territoriali** socie. Il Rapporto, presentato oggi presso la sede degli industriali lombardi, è stato condotto sotto l'indirizzo strategico dello Steering Committee Internazionalizzazione presieduto da **Enrico Cereda**, Vice Presidente Assolombarda con delega a Internazionalizzazione ed Europa.

L'Indagine ha raccolto informazioni presso oltre 1700 imprese lombarde associate al Sistema Confindustria Lombardia e include un focus sulle catene globali del valore, approfondito anche attraverso interviste a 7 imprese champion altamente internazionalizzate e rappresentanti dei settori agroalimentare (Consorzio Casalasco del Pomodoro), automotive (OMR), chimico (Lechler), energia (Maire Tecnimont), farmaceutico (Dompé), meccanica (Secondo Mona) e moda e design (Boffi).

“Il Rapporto Internazionalizzazione del sistema Confindustria Lombardia mette in risalto la storica vocazione internazionale delle nostre imprese e la capacità del tessuto imprenditoriale lombardo di competere all'estero. Questa competitività è data, oltre che dalla capacità di adattarsi al mondo globalizzato, anche e soprattutto dalla scelta di usufruire della qualità, delle competenze e delle risorse e servizi che i nostri territori producono: la forza del sistema imprenditoriale lombardo, in Italia come all'estero, è il risultato delle tante straordinarie specializzazioni che compongono le filiere locali” ha dichiarato il Presidente di Confindustria Lombardia **Marco Bonometti**.

“I risultati dell'indagine confermano quella che è una delle principali caratteristiche del tessuto imprenditoriale lombardo: la forte apertura al commercio internazionale - ha commentato **Enrico Cereda**, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Internazionalizzazione ed Europa -. Basti pensare che le imprese lombarde generano circa il 28% dell'export italiano e, in media, il 45% del loro fatturato deriva dal rapporto commerciale con l'estero. Una performance che è il risultato di un sistema produttivo altamente sinergico dove imprese 'champion', grandi e altamente internazionalizzate, sviluppano legami forti e strategici con la filiera locale e la inseriscono in catene del valore globali. Dal rapporto, però, emerge anche la contenuta presenza diretta delle nostre aziende sui mercati esteri con proprie strutture commerciali o di produzione. Lavorare per colmare questo gap rappresenta un'opportunità per continuare a migliorare la vocazione internazionale del sistema lombardo”.

"Parlare di export significa parlare di imprese lombarde, da sempre traino del Made in Italy nel Mondo – ha dichiarato **Beniamino Quintieri**, Presidente di SACE (Gruppo CDP) -. Nonostante la congiuntura avversa, l'export della regione saprà trovare nuovi mercati e settori di opportunità grazie alla qualità dell'offerta e alla flessibilità del tessuto imprenditoriale presente in Lombardia. Un percorso complesso che le aziende intraprenderanno consapevoli che l'export è la vocazione di questo territorio e motore dell'economia italiana. Il Polo SACE SIMEST, presente nella regione con gli uffici di Milano, Brescia e Monza, conferma il proprio supporto alle imprese lombarde dove nel 2018 ha mobilitato risorse per 5 miliardi di euro in favore dei progetti di export e internazionalizzazione di circa 6.400 imprese".

I risultati dell'Indagine contenuti nel **Rapporto Internazionalizzazione 2019**:

- La modalità di presenza estera più diffusa sono le esportazioni (94% imprese rispondenti) seguite dalle importazioni (64%);
- **La dimensione continua a influenzare la possibilità di effettuare forme di internazionalizzazione di crescente complessità e rischio**: al crescere della dimensione aumenta la presenza all'estero, prima commerciale e poi produttiva;
- **Il fatturato realizzato all'estero incide per il 45% del totale** con tendenza crescente all'aumentare della dimensione (38% micro, 41% piccole, 51% medie, 58% grandi);
- **Le previsioni di crescita all'estero delle imprese lombarde sono ridimensionate**;
- L'UE rimane ancora l'area principale di destinazione delle vendite, **la Cina è il primo Paese per scelta delle sedi produttive**;
- **Russia, USA e Germania** sono i principali Paesi target per il triennio 2019-22;
- Ricerca partner esteri e incontri B2B i servizi di maggiore interesse per tutte le classi dimensionali;

Questi invece i principali risultati del focus sulle catene del valore globale delle imprese lombarde:

- **Ben 7 imprese su 10 hanno fornitori in Lombardia**;
- **Oltre la metà delle imprese intervistate lavora principalmente su commessa o subfornitura**;
- **Le filiere sul territorio sono molto lunghe** e vengono trainate dalle grandi aziende: **un terzo delle aziende che lavora in subfornitura lavora per grandi committenti rivolti a mercati UE ed extra-UE**;
- Anche per le imprese altamente internazionalizzate **la filiera lombarda è strategica**, per prossimità, qualità e diversità delle competenze dei fornitori e spesso tra la grande impresa e i fornitori locali nasce un **beneficio reciproco**;

[**Scarica il Rapporto 2019**](#)



Alessandro Ingegno
Responsabile Comunicazione / Communication
Manager
Via Pantano, 9 – 20122 Milano
Telefono / Phone: +39 02 58370815 –
Cellulare / Mobile: +39 349 9251006
E-mail: a.ingegno@confindustria.lombardia.it -
www.confindustria.lombardia.it